



Anno V | Numero 3 | Periodico bimestrale

EDITORIA VATICANA



Editoriale

Il presente fascicolo di Editoria Vaticana ci offre tutta una serie di eventi culturali che hanno visto la LEV impegnata negli scorsi tre mesi. A chi si meraviglia per le molte iniziative (a proposito, “Grazie” a tutti i collaboratori!), sono solito rispondere che i libri non hanno gambe e che perciò vanno spinti fino allo sguardo e alle mani del lettore.

Come prima Benedetto XVI, ora Papa Francesco fa da volano e da catalizzatore – l’Esortazione docet – per l’intera editoria religiosa italiana.

In realtà i tanti interventi di Papa Francesco, ripresi a volte anche spudoratamente da altrettanti editori, contribuiscono a rendere meno stagnante un mercato già asfittico e poco ossigenato.

Ed ancora il problema delle scarse vendite di libri, prima che un fatto economico di crisi o di cambiamento tecnologico, mi sembra essere una non scelta di contenuti, o l’incapacità di una politica editoriale fatta prima di cultura e poi di mercato.

Intanto con la pubblicazione dei libri su Papa Francesco si persegue l’obiettivo statutario di far conoscere il Magistero attuale del Papa, così come pubblicando in traduzione gli interventi del cardinale Jorge Mario Bergoglio in Argentina, abbiamo l’onore di far conoscere meglio il background culturale e pastorale di un Papa che ha filtrato i grandi problemi del mondo attraverso la sua personale e perciò originale esperienza.

Per la LEV ancora una volta la mission è stare là dove vive Pietro, dilatandone al massimo il messaggio.



Don Giuseppe Costa S.D.B.

Direttore della Libreria Editrice Vaticana



La diplomazia pontificia in un mondo globalizzato

di Fausta Speranza

“Il cardinale Tarcisio Bertone consegna a coloro che sono impegnati nel servizio diplomatico della Santa Sede, e non solo, un’abbondante serie di riflessioni sulle principali questioni che riguardano la vita delle Comunità delle Nazioni e toccano da vicino le aspirazioni più profonde della famiglia umana: la pace, lo sviluppo, i diritti umani, la libertà religiosa, l’integrazione sovranazionale”. Si apre con questa premessa la Prefazione che Papa Francesco ha voluto scrivere al libro “La diplomazia pontificia in un mondo globalizzato”, che riunisce interventi, discorsi e scritti del cardinale Tarcisio Bertone nel suo servizio di Segretario di Stato. Il volume è stato presentato il 12 novembre nell’Aula Nuova del Sinodo in Vaticano. All’incontro, moderato da padre Federico Lombardi, direttore della Sala Stampa della Santa Sede, sono intervenuti l’arcivescovo Dominique Mamberti, segretario per i Rapporti con gli Stati, Hans-Gert Pöttering, già presidente del Parlamento Europeo e presidente della Konrad Adenauer Foundation, Vincenzo Buonomo, ordinario di Diritto internazionale presso la Pontificia Università Lateranense e curatore della pubblicazione.

“La diplomazia è chiamata di fronte alla globalizzazione negativa e paralizzante a intraprendere un compito di ricostruzione riscoprendo la sua dimensione profetica, determinando quella che potremmo chiamare utopia del bene”. Queste parole di Papa Francesco nella prefazione ispirano la riflessione di tutti. Il cardinale Bertone cita altri passi e poi sottolinea che “l’azione diplomatica esercitata da un Segretario di Stato non può che coniugarsi con la pastoralità”. In questo libro, il porporato ripercorre alcuni aspetti di quello che definisce “questo ricco e travagliato settennato”. E all’incontro ringrazia Papa Francesco per aver scritto, tra l’altro, che “la storia, la cui misura

è la verità della croce, renderà evidente l’intensa azione del cardinale Bertone”. Del ruolo del segretario di Stato, il cardinale **Tarcisio Bertone** dice: “Direi che la funzione di segretario di Stato, erede di una antica e peculiare tradizione, diventata dopo il Concilio Vaticano II tanto diversa e lontana dalla cosiddetta ‘monarchia papale’, è quella di essere collaboratore, consigliere e strumento fedele di una missione che viene dall’alto e che si incarna nella variegata e originale personalità dei distinti Successori di Pietro”. (...) Da parte sua, mons. **Dominique Mamberti** descrive il libro come “una raccolta organica che affronta alcuni dei temi fondamentali dell’azione diplo-



LA DIPLOMAZIA
PONTIFICIA IN
UN MONDO
GLOBALIZZATO
di Tarcisio Bertone

LEV, Città del Vaticano
2013
Pagine 544
€ 25,00





Il cardinale Bertone con il cardinale Sodano, suo predecessore alla guida della Segreteria di Stato; i cardinali che hanno preso parte alla presentazione; il cardinale Bertone con l'arcivescovo Gerhard Ludwig Müller, prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede

matica della Santa Sede, ma si sofferma anche sui tratti distintivi di coloro che sono i protagonisti principali di tale azione, dal Papa ai Rappresentanti Pontifici”. E che entra “nelle pieghe del fecondo Magistero di Benedetto XVI e seppure più tangenzialmente, per ovvi motivi temporali in quello di Francesco”. E mons. Mamberti spiega: “Accanto ai tratti comuni che accompagnano tutta quanta l’azione diplomatica della Santa Sede nel corso dei secoli, vi sono alcuni accenti che acquistano maggiore importanza anche in funzione del momento storico in cui si situano, come pure della personale formazione e sensibilità del Pontefice regnante. In tale prospettiva, si comprendono bene la specificità e la continuità che contraddistinguono non solo i diversi Pontificati, bensì anche il lavoro dei singoli segretari di Stato, succedutisi nel tempo, che sono i principali collaboratori del Papa”. Nella continuità, dunque, mons. Mamberti parla di aspetti specifici del Pontificato di Benedetto XVI, seguito dal cardinale Bertone come segretario di Stato: quello dell’azione per la pace e contro la povertà spirituale. Temi che aprono a tante questioni importanti, come la libertà religiosa, il rapporto tra fede e ragione, una laicità positiva. Senza mai prescindere – spiega mons. Mamberti – da quello che definisce “il patrimonio

genetico della Chiesa, cioè l’annuncio del Vangelo”. E dunque, ricorda: “Si comprende ancora una volta che l’azione diplomatica della Santa Sede è sempre orientata verso un bene positivo. Essa non è uno sguardo negativo sull’uomo e sulla realtà. Anche quando richiama determinati valori, non è prelettivamente negativa, al contrario essa si adopera per infondere fiducia, è animata dalla speranza cristiana che, come ci ricorda il Santo Padre Francesco, non è semplicemente ottimismo”. A parlare di Europa in particolare c’è il prof. **Hans-Gert Pöttering**, che sottolinea come il cardinale Bertone “sia preoccupato più di altri nella Curia dell’integrazione europea. Pöttering ricorda le parole di Giovanni Paolo II gli scrisse in una lettera a conclusione del suo mandato di presidente dell’Europarlamento: “La mancanza di un’etica forte e condivisa è sempre stata la premessa di una debole democrazia. Se l’Europa vuole essere autenticamente democratica, dovrà dunque integrarsi con questa convinzione e, di conseguenza, riconoscere alla religione, e pertanto alla Chiesa, il ruolo pubblico che ciò comporta e che a essa compete. Soltanto un’Europa con una forte identità religiosa, morale e culturale può aprirsi agli altri in modo costruttivo e pacifico”. E dunque, Pöttering afferma: “Vorrei che la Chiesa



Padre Lombardi con Hans-Gert Pöttering; il cardinale Bertone al tavolo dei relatori; una panoramica dell'Aula Nuova del Sinodo

Cattolica, che è anche la mia Chiesa, con decisione sostenga l'Unità dell'Europa – questo mi aspetto da lei. La dignità dell'uomo fa parte dei valori più alti della Chiesa Cattolica.

Dove, in tutto il mondo, si rispetta la dignità dell'uomo più che nell'Unione Europea?”. A proposito di globalizzazione, altro tema del libro, Pöttering cita Papa Francesco: “Papa Francesco promuove l'etica della solidarietà che dovrebbe guidare il nostro comportamento globale”. Pöttering dunque sottolinea che “la comprensione per i nostri valori in Europa non può essere integrale, senza che noi ci impegniamo anche in tutto il mondo per promuovere quei valori che vogliamo vivere in Europa”. In tutto il mondo – aggiunge – c'è un punto di riferimento: la dignità della singola persona, che il Cristianesimo da sempre promuove.

C'è poi l'intervento del prof. **Vincenzo Buonomo**, che mette in luce l'evoluzione di un impegno sempre vivo da parte della Chiesa per il bene comune: “Nel testo, continuamente, ci sono riferimenti ad un'attività che tende alla maturazione di una coscienza comune: la coscienza comune che è legata alla libertà dei membri della comunità internazionale, ma che poi deve essere capace di convergere intorno ad alcuni obiettivi comuni. Questo è un po' un *leitmotiv* degli interventi che sono stati inseriti nel volume e, allo stesso tempo,

qualcosa che rispecchia direttamente l'attività diplomatica della Santa Sede, perché c'è un bisogno di costruzione continua, continuativa.

Credo che la diplomazia della Santa Sede conosca bene il fatto che gli obiettivi di giustizia non abbiano mai delle soluzioni definitive. Ma quotidianamente c'è bisogno di costruire. L'attività diplomatica ha questo tipo di finalità: non in una forma, potremmo dire, di compromesso al ribasso, ma piuttosto in una forma di costruzione di un'attività che sia a servizio della persona”. Da parte sua, padre **Federico Lombardi** ricorda che nel volume ci sono solo 43 degli innumerevoli interventi fatti dal cardinale Bertone. Una scelta operata per tematiche.

E poi padre Lombardi sottolinea che la presentazione del volume è una nuova occasione per manifestare al cardinale Bertone “stima e gratitudine per il servizio grandissimo e generoso che ha svolto per la Chiesa in molti modi in particolare come segretario di Stato”. Ricorda l'espressione di Papa Francesco nella prefazione quando ricorda la “tempra piemontese” con cui il cardinale Bertone ha promosso il bene nella Chiesa”.

E poi racconta che Papa Francesco nei giorni scorsi ha pranzato con il cardinale Bertone e sfogliando il libro si è complimentato per l'opera.

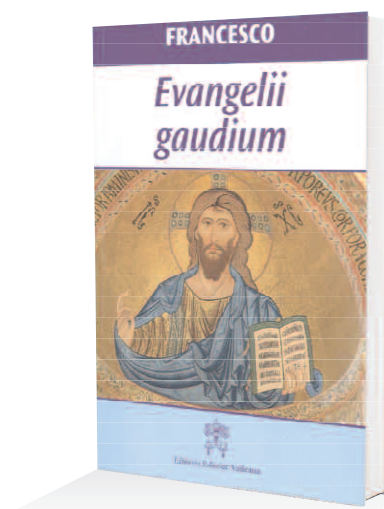




La Gioia del Vangelo, Papa Francesco indica alla Chiesa la via della missione

Sviluppa il tema dell'annuncio gioioso del Vangelo nel mondo attuale la prima Esortazione apostolica di Papa Francesco, intitolata *Evangelii gaudium* (La Gioia del Vangelo) e firmata lo scorso 24 novembre, alla chiusura dell'Anno della fede. Questo documento esortativo e "programmatico" offre alla Chiesa le linee di impegno pastorale per il prossimo futuro, ribadendo la centralità di Cristo, "il primo evangelizzatore", e la necessità di comunicare agli altri "ogni esperienza di verità e di bellezza". Si tratta di una "gioia missionaria", che segue la "dinamica dell'esodo e del dono, dell'uscire da sé, del camminare e del seminare sempre di nuovo, sempre oltre". Alla Chiesa il Pontefice indica la via della "conversione pastorale", che la sospinga da una visione statica e burocratica a una prospettiva missionaria e ad una evangelizzazione permanente, che coinvolga l'intero popolo di Dio e renda tutti "audaci e creativi" nel ripensare stile e metodi evangelizzatori nelle proprie comunità.

La storia della Chiesa, secondo il Papa, "è gloriosa in quanto storia di sacrifici, di speranza, di lotta quotidiana, di vita consumata nel servizio, di costanza nel lavoro faticoso", e ciò dovrebbe rendere i cristiani più simili a "semplici soldati di uno squadrone che continua a combattere", piuttosto che "generali di



EVANGELII GAUDIUM
di Papa Francesco

LEV, Città del Vaticano
2013
Pagine 270
€ 5,00

eserciti sconfitti". Occorre oggi più che mai "essere vicini a nuove forme di povertà e di fragilità" per riconoscervi "Cristo sofferente". Papa Francesco elenca "i senza tetto, i tossicodipendenti, i rifugiati, i popoli indigeni, gli anziani sempre più soli e abbandonati", e poi i migranti, le vittime della tratta delle persone, le donne che subiscono violenza. "Non facciamo finta di niente", ammonisce. E nel quinto e ultimo capitolo ricorda che "Gesù vuole evangelizzatori che annuncino la Buona Notizia non solo con le parole, ma soprattutto con una vita trasfigurata dalla presenza di Dio".



La Lev a Francoforte nel segno di tre Papi



Sono oltre 700 i titoli che la Libreria Editrice Vaticana ha presentato alla Frankfurter Buchmesse, la Fiera internazionale del Libro che si è svolta a Francoforte nel mese di ottobre.

Circa un centinaio gli appuntamenti con i vari editori stranieri presenti alla Fiera che hanno visto impegnato il direttore della LEV don Giuseppe Costa, che nota come “l’interesse degli editori si vada ampliando e diversificando: quella che prima era solo attenzione ai libri del Papa, si è allargata adesso all’intero catalogo”. Gli incontri presso l’ampio stand dell’Editrice – condiviso con i Musei Vaticani, che a loro volta hanno portato una produzione di 200 volumi – hanno permesso la stesura di contratti per la vendita dei diritti editoriali, sia dei libri del Pontefice che di altri volumi editi dalla LEV. Tra i diversi titoli, quelli che hanno ricevuto più richieste da ogni parte del mondo sono i testi dei Papi. “Gli editori – racconta don Costa – ci chiedono soprattutto i testi delle ultime catechesi di Benedetto XVI, cercano opere di e su Giovanni Paolo II in vista della sua canonizzazione, prevista per il prossimo 27 aprile, e soprattutto ci domandano i volumetti che raccolgono le parole di Papa Francesco”. La LEV ha così avuto modo di presentare le varie pubblicazioni che ripropongono scritti



dell’allora cardinale Bergoglio (*Varcare la soglia della fede, Solo l’amore ci può salvare, Noi come cittadini, noi come popolo, In Lui solo la speranza, Servire gli altri*), come pure la prima Enciclica di Francesco *Lumen fidei*, il volume dei tweet I messaggi del Papa su Twitter e le raccolte dei suoi interventi da Pontefice, che fanno parte della collana “Le parole di Papa Francesco”: *Vi chiedo di pregare per me, Non lasciatevi rubare la speranza, La gioia di evangelizzare, È bello per noi essere qui, Omelie del mattino*. Diversi anche i volumi che riguardano il Magistero del Papa emerito Benedetto XVI: gli ultimi discorsi riuniti in *Non mi sono mai sentito solo*, le catechesi *Nell’anno della fede*, la raccolta *Meditazioni per il tempo di Quaresima*, e *Sull’aereo di Papa Benedetto. Conversazioni con i giornalisti*, curato da Angela Ambrogetti. ♦

OMELIE DEL MATTINO

di Papa Francesco

LEV, Città del Vaticano 2013

Pagine 350

€ 14



Il volume *Omelie del mattino* ripropone le parole pronunciate da Papa Francesco a commento del Vangelo durante le Sante Messe celebrate ogni mattina alle 7 nella cappella della Domus Sanctae Marthae in Vaticano, nel periodo che va dal 22 marzo al 6 luglio, con l'aggiunta delle tre omelie nella residenza di Sumaré a Rio de Janeiro, durante il viaggio apostolico in Brasile per la XXVIII Giornata Mondiale della Gioventù.

Questa pubblicazione – che presenta i testi apparsi ogni giorno su L'Osservatore Romano – fa parte della collana “Le parole di Papa Francesco”.

“A importare è senza dubbio il sugoso contenuto di queste ‘conversazioni familiari’ di Papa Francesco – nota il teologo Inos Biffi nella sua ricca introduzione –, ma a risaltare subito e a impressionare è già l'originalità del loro stile, col suo linguaggio facile e insieme vivace, ricco di metafore, immagini plastiche, capace di coinvolgere quanti ascoltano, di interloquire con loro, di riportarli alle vicissitudini concrete e abituali della loro vita, che al Papa preme di illustrare, nella varietà dei loro risvolti, alla luce del Vangelo”.

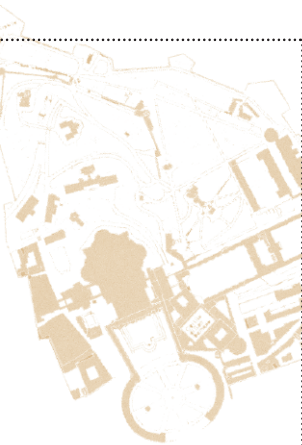
Biffi definisce il complesso di queste omelie “un prezioso Direttorio di vita spirituale”, nel quale si avverte “una rara perizia nella penetrazione interiore e nello sguardo psicologico da cui traspare un'abituale, prolungata, familiarità con le situazioni umane, una lucida convivenza con i problemi, le reazioni e i sentimenti delle comunità e della gente in generale”. Molteplici sono i contenuti proposti all'attenzione, che ricoprono tutta l'area della vita cristiana, dal tema del perdono alla salvezza offerta da Cristo, dal rifiuto del carrierismo e dell'ipocrisia al mistero della Chiesa. L'opera costituisce pertanto un invito alla riflessione, offrendo al lettore una molteplicità di insegnamenti, di consigli e di orientamenti ascetici.

Papa Francesco adopera espressioni inusuali, come quella di un «dio-spray, che è un po' dappertutto ma non si sa cosa sia» (18 aprile), del «fare una macedonia» mettendo insieme «un po' di Spirito Santo e un po' dello spirito del mondo» (10 giugno), del confessionale che «non è una “tintoria”, che smacchia i peccati, né una “seduta di tortura”, dove si infliggono bastonate. La confessione è infatti l'incontro con Gesù e si tocca con mano la sua tenerezza» (29 aprile). E ricordando che i tesori terreni rimarranno in questo mondo, ha osservato: «Io non ho mai visto un camion di traslochi dietro un corteo funebre» (21 giugno).





Come il buon Samaritano, “tutti dobbiamo prenderci sulle spalle la patria”



SERVIRE
GLI ALTRI
di Jorge Mario Bergoglio

Lev-Jaca Book, 2013
Pagine 96
€ 12,00

“Noi che esercitiamo una qualche autorità dobbiamo servire la comunità. Cediamo il protagonismo alla comunità, appoggiando e sostenendo quelli che si organizzano in vista dei suoi fini”. Si avrà così una “gioia partecipativa”, nella quale “si prepara una vera rivoluzione interiore e, nello stesso tempo, una trasformazione sociale che sfugge alle macromanipolazioni dei sistemi e delle strutture estranee alla genuina natura del popolo”. Ma a tal fine occorre “rinunciare al protagonismo futile; l’iniziativa di abbandonare le devastanti lotte intestine e la sete insaziabile di potere”. Sono alcuni passaggi contenuti nella coedizione Lev-Jaca Book *Servire gli altri*, che presenta 13 omelie pronunciate dall’arcivescovo di Buenos Aires dal 1999 al 2004, il cardinale **Jorge Mario Bergoglio**, durante le celebrazioni del 25 maggio (festa nazionale argentina, nell’anniversario della formazione del primo governo autonomo, quando l’Argentina raggiunse l’indipendenza, nel 1810), e quelle dettate ogni 7 agosto, dal 1999 al 2005, per la festa di San Gaetano (una tradizione religiosa radicata nel popolo argentino che ogni anno, nella memoria liturgica di san Gaetano da Thiene, vede sfilare migliaia di fedeli davanti la statua del santo, nel santuario di San Cayetano, per baciare il vetro della nicchia che la contiene e farsi il segno della croce, chiedendo “pane e lavoro” per sé e per gli

altri). Queste omelie, oltre alla spiegazione del Vangelo, affrontano anche i problemi economici e sociali più drammatici sperimentati dal popolo argentino. “Presentiamo questi messaggi – annotano gli editori nell’introduzione al volume – con la certezza che le parole di questo pastore costituiscono una sapiente interpretazione dei segni dei tempi nella nostra cara nazione. Si tratta di un contributo che offre uno sguardo evangelico sulle complesse circostanze che dobbiamo affrontare come popolo”. Rivolto alla classe dirigente, Bergoglio nota che essa “non ha diritto di chiedere di più ai sudditi se il sacrificio non comincia dall’alto”. Al popolo invece dice: “E non ci spinga nemmeno la superbia dell’autoreferenzialità faziosa, il più crudele degli sport nazionali, secondo la quale, invece di arricchirsi nel confronto delle differenze, la regola d’oro consiste nel distruggere implacabilmente anche la migliore delle proposte e dei successi degli avversari”. Sull’esempio del buon Samaritano, Bergoglio infine invita: “Tutti, secondo le responsabilità di ciascuno, dobbiamo prenderci sulle spalle la patria, perché il tempo stringe”. Ciò in quanto “non abbiamo diritto all’indifferenza e al disinteresse o a voltarci dall’altra parte. Non possiamo ‘passare oltre’ come fecero quelli della parabola. Abbiamo responsabilità nei confronti del ferito che è la nazione e il suo popolo”.

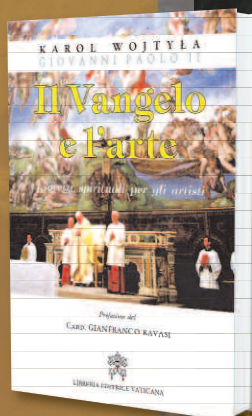
IL VANGELO E L'ARTE

di Karol Wojtyła

LEV, Città del Vaticano 2013

Pagine 64

€ 6

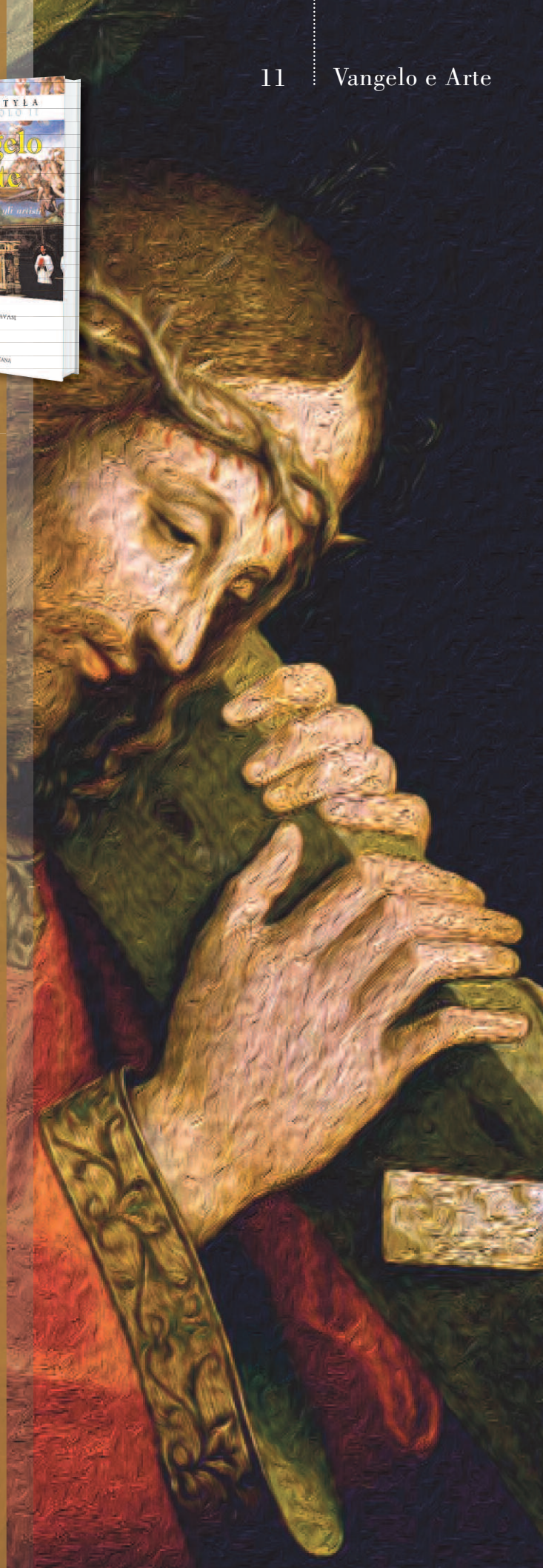


Un testo del giovane vescovo Karol Wojtyła, edito dalla LEV in collaborazione con la Fondazione Giovanni Paolo II, *Il Vangelo e l'arte. Esercizi spirituali per gli artisti*, che riunisce le cinque meditazioni rivolte dall'allora ausiliare di Cracovia agli uomini d'arte raccolti nella chiesa cittadina di Santa Croce nella Settimana Santa del 1962, alle soglie dell'apertura del Concilio Vaticano II. In esse, nota nella prefazione il cardinale Gianfranco Ravasi, “si ha ininterrottamente questo connubio tra bellezza e amore, tra armonia della coscienza estetica e della coscienza morale”.

Il vescovo Wojtyła sostiene che “il Dio del Vangelo è Bellezza”, e che “l'artista può sempre gravitare con la sua immaginazione e la sua creatività attorno a questo Dio che è apparso e si è rivelato nel Vangelo”, pur rimanendo “un mistero. In tutto e per tutto. È qualcosa di ineffabile, qualcosa di unico”. Un Dio “fonte di ispirazioni”, ma “molto più necessario all'artista in quanto uomo”. “Se infatti la bellezza in tutte le creature e le opere della natura e le opere d'arte è solo un frammento – prosegue Wojtyła – (...) allora bisogna cercare questa versione assoluta della Bellezza al di là delle creature. Allora siamo sulla strada che ci porta a comprendere che Egli c'è. Che la Bellezza, che è assoluta e totale, perfetta sotto ogni punto di vista, è appunto Lui”.

Il futuro Papa riflette sul talento, dono “per il quale bisogna pagare con tutta la propria vita” e che “genera una grande responsabilità”; sposa i Dieci Comandamenti alle Otto Beatitudini del discorso della Montagna (“Là i contenuti sono negativi, si tratta di azioni cattive, mentre qui il contenuto fondamentale è positivo: l'amore”); si sofferma sul peccato, che deriva “dal fatto che nell'uomo manca una profondità, una maturità spirituale”, e che “tocca Dio; Lo tocca fisicamente, Lo tocca in Cristo”, “col nostro peccato noi tocchiamo Lui, flagelliamo Lui e crocifiggiamo Lui”. Ma, d'altra parte, “tocca a sua volta Dio il sacrificio di Cristo. Tocca Dio ogni Santa Messa che è la ripetizione del sacrificio di Cristo, della Sua passione e morte. E questi due modi di toccare si compensano”.

Sul sacramento della Confessione, nota: “Solo attraverso la nostra umiltà possiamo ritrovare la Sua umiltà”. E definisce la preghiera un “metodo elementare, basilare per conoscere il Dio vivente, sperimentare l'incontro con Dio”. Ma la preghiera è “dialogo. Forse non bisogna parlare così tanto e non subissare Dio con tante pretese, bensì semplicemente ascoltare: che cosa mi vuole dire?”. Sopra tutto rimane per Wojtyła una certezza: “Dio vuole accogliere l'uomo. Dio vuole immensamente accogliere l'uomo, vuole guadagnarlo e conquistarlo, non vuole respingerlo!”.





La Libreria Editrice Vaticana a Pordenone

di Simonetta Venturin



“Una manifestazione che resta un unicum”

Pordenone un unicum, purtroppo. E non prendiamola male. A dirlo è il direttore della Lev, **don Giuseppe Costa** (nella foto a sinistra). Il senso? Lusinghiero. Pordenone, una città che per prima si è attivata a dare spazio a una manifestazione così particolare.

Pordenone è ancora un unicum per la Lev?

Per certi versi, purtroppo, resta un unicum. Per altri no, nel senso delle altre presenze della Lev in altri luoghi. Ma Pordenone dimostra di voler investire risorse per la cultura e in questo caso anche per la spiritualità. Per questo dico, per noi, purtroppo resta un unicum.

Reduci da Francoforte. Una Fiera del libro non è come una otto giorni in città.

Una Fiera del libro è un qualcosa di asettico, è come un intervento chirurgico, mirato a una operazione in particolare. Alle fiere, come Francoforte appunto, ci si incontra tra professionisti. Interessante, utile, ma diverso. Si parla di come si confeziona e si vende un prodotto. In una esperienza in città, come a Pordenone, tutto è più vivo per noi. E anche per la città, che incontra gli autori, sente ragionare su alcuni temi. Una manifestazione come questa è il coronamento di tutto un lavoro.

Anche l'editoria conosce la crisi. Si dice -14% di vendite. Ma la religiosa solo -4%.

Noi possiamo dire +4%. Siamo fortunati. Il problema comunque resta ed è duplice. Da una parte con la crisi la gente pensa ad altro prima che ai libri. Poi, anche in Italia ormai, sta crescendo la generazione dei non lettori, dei nativi digitali, per i quali si vanno studiando risposte precise. Oltre a tutto ciò, però, resta un problema di fondo.

Quale?

Che in Italia bisogna riabilitare alla lettura. E intendo cartacea. Perché ha ancora un significato diverso leggere in Ipad e leggere su carta.

Quel +4% come lo spiega. Ricerca di qualcosa di culturale o proprio di spirituale?

Io sostengo che si cercano certezze. Sono cadute tante ideologie. Si tentenna, si brancola. Noi abbiamo avuto due grandi figure nei nostri due ultimi Papi. Benedetto XVI, il teologo che scrive facendosi comprendere molto bene, e Papa Francesco profetico ed immediato.

E attrattivo anche dal punto di vista editoriale?

Certo. Come Lev abbiamo dato alle stampe sia i discorsi di quando era il cardinale Bergoglio, sia materiale relativo al ministero di Papa.

Papa Francesco funziona.

La gente è incantata dal suo fare e cerca di conoscerlo meglio anche attraverso i suoi scritti.



Intervista pubblicata su Il Popolo, settimanale della diocesi di Concordia-Pordenone, il 20 ottobre 2013



Si è tenuta dal 12 al 20 ottobre la VII edizione de “La Libreria Editrice Vaticana a Pordenone – Ascoltare, leggere, crescere”, rassegna culturale con al centro i libri, che ha affrontato temi d’attualità, d’arte, di storia della Chiesa e d’approfondimento sull’opera e il pensiero dei Papi Francesco e Benedetto XVI. Quaranta gli ospiti, tra autori, studiosi e giornalisti, che si sono alternati nel corso dei dieci incontri nei quali si è articolata la kermesse. Il progetto, realizzato dall’Associazione Eventi Euro ’92, oltre al centro storico di Pordenone ha previsto tappe a San Vito al Tagliamento e Spilimbergo.



16 ottobre, Concattedrale Duomo San Marco, presentazione *Noi come cittadini, noi come popolo*, dell’allora cardinale Jorge Mario Bergoglio. Con monsignor Eduardo Horacio García, vescovo ausiliare di Buenos Aires, monsignor Mario Toso, segretario del Pontificio Consiglio Giustizia e Pace, monsignor Renato De Zan, docente di Eseggesi biblica ed Ermeneutica liturgica presso il Pontificio Ateneo Sant’Anselmo di Roma, don Giuseppe Costa.



17 ottobre, Auditorium della Regione Friuli Venezia Giulia, presentazione de *La grande meretrice*, curato da Lucetta Scaraffia, docente di Storia Contemporanea presso La Sapienza di Roma. Con don Giuseppe Merola, dell’ufficio editoriale LEV, la curatrice e due delle co-autrici: Anna Foa, docente di Storia Moderna alla Sapienza e Giulia Galeotti, dottore di ricerca in Rilievo e Rappresentazione dell’Architettura e dell’Ambiente presso l’Università di Firenze.



17 ottobre, Auditorium Concordia di piazza del Popolo di San Vito al Tagliamento, tavola rotonda su Giovanni XXIII e la *Pacem in terris*, nella ricorrenza del 50° anniversario dell’Enciclica. Con monsignor Mario Toso, Giancarlo Abete, presidente nazionale dell’Unione Cattolici Imprenditori Dirigenti, Marco Roncalli, presidente della Fondazione Papa Giovanni XXIII, don Giuseppe Costa.



18 ottobre, Auditorium della Regione Friuli Venezia Giulia, presentazione *Per una ecologia dell’uomo* di Joseph Ratzinger-Benedetto XVI. Con l’intervento di monsignor Alfred Xuereb, segretario particolare di Papa Francesco e già membro della segreteria di Benedetto XVI. Lavori coordinati da padre Edmondo A. Caruana, responsabile editoriale della LEV.



19 ottobre, Chiesa del Cristo, presentazione del volume 12 dell’Opera Omnia di Joseph Ratzinger-Benedetto XVI: *Annunciatori della parola e servitori della vostra gioia*. Con monsignor Giuseppe Pellegrini, vescovo di Concordia – Pordenone, monsignor Gerhard Ludwig Müller, prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede, monsignor Giuseppe Scotti, presidente della Fondazione Vaticana Joseph Ratzinger-Benedetto XVI.



20 ottobre, celebrazione eucaristica nella Concattedrale Duomo di San Marco, a conclusione delle giornate di incontro della LEV a Pordenone.

La Santa Messa è stata presieduta dall’arcivescovo Gerhard Ludwig Müller. Tra i concelebranti: monsignor Alfred Xuereb, monsignor Giuseppe Antonio Scotti, padre Edmondo Caruana, don Giuseppe Merola.



Tutto il “Gesù di Nazaret” di Joseph Ratzinger in un volume dell’Opera Omnia

Prosegue presso la Libreria Editrice Vaticana la pubblicazione dei volumi di Joseph Ratzinger inseriti nell’Opera Omnia. Dopo il volume XI, “Teologia della liturgia” (2010), e il XII, “Annunciatori della Parola e Servitori della vostra gioia” (2013), esce il primo dei due tomi che compongono il sesto volume. S’intitola “Gesù di Nazaret – La figura e il Messaggio” e presenta riuniti i tre volumi su Gesù di Joseph Ratzinger-Benedetto XVI, apparsi nel 2007, nel 2011 e nel 2012, in “ultima edizione riveduta e corretta”. Il secondo tomo, in fase di traduzione, conterrà ulteriori contributi di Joseph Ratzinger sulla cristologia e avrà il sottotitolo “Scritti di cristologia”.

“Nell’assumere, nell’Opera Omnia, i tre volumi su Gesù di Nazaret, pubblicati nel corso del pontificato di papa Benedetto XVI – annota nella Prefazione l’arcivescovo Gerhard Ludwig Müller, prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede e curatore dell’Opera Omnia –, si vuole rendere omaggio a questa inesausta ricerca che ha guidato Joseph Ratzinger nella stesura del suo manoscritto. Da sessant’anni i vari temi della cristologia stanno al centro della sua attività e del suo insegnamento come professore universitario, come vescovo e come Papa”. “L’ordine temporale adottato nel raccogliere e presentare i tre libri – è specificato nelle indicazioni editoriali – non corrisponde all’effettivo ordine cronologico della loro pubblicazione; segue, bensì, la cronologia dei Vangeli. In tal senso, il libro più recente, *L’Infanzia di Gesù*, è posto al-

l’inizio del presente tomo. Segue *Dal battesimo al Giordano fino alla Trasfigurazione* e, infine, *Dall’ingresso in Gerusalemme fino alla Risurrezione*”. “La trilogia su Gesù di Nazaret è stata assunta nell’Opera Omnia di Joseph Ratzinger benché la pubblicazione dei singoli libri sia avvenuta durante il pontificato di Benedetto XVI. È lo stesso autore, nella premessa al primo di essi, a chiarire la motivazione alla base della genesi dei tre volumi. Essi «in alcun modo sono un atto magisteriale, ma unicamente espressione della mia ricerca personale del ‘volto del Signore’». “Con i suoi tre libri sulla figura centrale della nostra fede – si legge nella Prefazione –, Joseph Ratzinger/Benedetto XVI ha stimolato un dibattito durevole su Gesù di Nazaret”. E in un altro passaggio monsignor Müller scrive: “Lo sguardo a sei decenni di intenso approfondimento spirituale e scientifico degli ambiti tematici della cristologia, rivela, nell’opera teologia di Joseph Ratzinger, la continuità del suo pensiero. Traspare, dai suoi scritti, quel prolungato confronto con la figura di Gesù (...). Egli si oppone con decisione a un’epoca intrisa di scetticismo, che non crede che Dio si è manifestato definitivamente nel suo Figlio”. “Con la chiarezza che deriva dal credo della Chiesa – continua il curatore –, egli sviluppa, a partire dalle acquisizioni storiche e dai racconti dei Vangeli, una visione complessiva sulla persona di Gesù di Nazaret tanto invitante quanto stimolante per l’ulteriore riflessione”. ♦



GESÙ DI NAZARET
LA FIGURA E IL
MESSAGGIO
di Joseph Ratzinger

LEV, Città del
Vaticano 2013
Pagine 792
€ 55,00





La **comunicazione** vaticana dal Concilio al Web

Ricostruisce storia e cronaca del Vaticano in materia di comunicazione il volume *La penna di Pietro*, firmato per la LEV da **Angelo Scelzo**, vicedirettore della Sala Stampa della Santa Sede. Il libro ripercorre le vicende della comunicazione vaticana a partire dalla genesi del Decreto conciliare *Inter Mirifica*, approvato il 4 dicembre 1963, fino ai più recenti sviluppi dei *social network* e del Web 2.0.

“Il tempo del Concilio si è posto come il tempo di maturazione di una stagione importante della comunicazione ecclesiale – scrive Scelzo nell’introduzione –. La Chiesa ha preso coscienza della sua capacità di ‘fare notizia’, e un gruppo importante di giornalisti più attenti alla sua vita (i cosiddetti ‘vaticanisti’) ha preso professionalmente sul serio la nuova occasione che ad essi si offriva”.

Il volume si articola in sei capitoli. Il primo espone la storia tormentata dell’*Inter Mirifica*, una vera “bussola” per la Chiesa in ambito comunicativo, il secondo e il terzo si concentrano sulle Istruzioni pastorali *Communio et progressio* (1971) ed *Aetatis novae* (1992), che l’autore illustra in maniera approfondita, legandole al più ampio contesto sociopolitico dell’epoca. Con emozione vengono rivissuti nel quarto capitolo due eventi di carattere planetario della storia recente: il Grande Giubileo del 2000 e l’aprile del 2005,



che vide la morte di Giovanni Paolo II e il toccante addio del mondo al Pontefice polacco, culminato nell’elezione di Joseph Ratzinger. Un intero capitolo, il quinto, è dedicato proprio a Benedetto XVI e alla questione comunicazione nel corso del suo pontificato, ripercorrendone i momenti nevralgici e più dolorosi, ma evidenziando anche la lungimiranza di un Pontefice che ha manifestato una straordinaria apertura alla Rete e al mondo digitale.

“Nel percorso dal Concilio al Web – nota l’autore –, Papa Francesco, in termini temporali, è protagonista dell’ultimo tratto. Le prospettive che ha già aperto alla comunicazione sono tanto vaste quanto la straordinaria sorpresa del suo pontificato”. A lui è riservato l’ultimo capitolo del volume.



LA PENNA DI PIETRO
di Angelo Scelzo

LEV, Città del
Vaticano 2013
Pagine 292
€ 16.00



Cinquant'anni di Dialogo con le altre religioni

Il Pontificio Consiglio per il Dialogo Interreligioso ha pubblicato per i tipi della LEV la terza edizione del volume *Il Dialogo Interreligioso nell'insegnamento ufficiale della Chiesa Cattolica (1963-2013)*, cioè dal Concilio Vaticano II fino a Benedetto XVI. Riportiamo alcuni stralci degli interventi di presentazione, tenuti dal cardinale Jean-Louis Tauran e da padre Miguel Ángel Ayuso Guixot, presidente e segretario del Pontificio Consiglio, la mattina del 12 novembre nell'Aula Giovanni Paolo II della Sala Stampa della Santa Sede.

Cardinale Jean-Louis Tauran



È diffusa l'idea che a Benedetto XVI il dialogo interreligioso non stesse molto a cuore. È vera quest'affermazione?

In sette anni di pontificato, si possono contare ben 188 interventi di Benedetto XVI sul dialogo interreligioso, rispetto ai 591 di Giovanni Paolo II in più di un quarto di secolo. L'attenzione a questo tema è stata costante, anzi crescente, in un pontificato, come nell'altro. Benedetto XVI ha proposto il "dialogo della carità nella verità".

Per quanto riguarda la libertà religiosa, qual è stato il contributo di Benedetto XVI?

Come i suoi predecessori, Benedetto XVI ha affermato che la libertà religiosa è un diritto sacro e inalienabile, e non ha perso occasione per sostenerla. Convinto che negare o limitare in maniera arbitraria la libertà religiosa significhi coltivare una visione riduttiva della persona umana e rendere impossibile l'affermazione di una pace autentica e duratura di tutta la famiglia umana, Benedetto XVI ha individuato nel processo di globalizzazione mondiale, tuttora in corso, un'occasione propizia per promuovere relazioni di universale fraternità tra gli uomini.

Tornando al volume che avete pubblicato, che cos'altro contiene di

particolare?

Si tratta, fondamentalmente, di una raccolta di brani conciliari, di encicliche, esortazioni apostoliche, e discorsi dei pontefici, da Giovanni XXIII a Benedetto XVI. Vi sono poi alcuni documenti di Dicasteri della Curia Romana, riguardanti il dialogo interreligioso. In totale, si tratta di 909 documenti, di cui 7 testi conciliari, 2 di Giovanni XXIII, 97 di Paolo VI, 2 di Giovanni Paolo I, 591 di Giovanni Paolo II, 188 di Benedetto XVI, 15 della Curia Romana, 3 testi legislativi, e 4 della Commissione Teologica Internazionale.

Chi ne ha curato l'edizione?

Monsignor Francesco Gioia, che ha curato anche le precedenti edizioni, lo ha fatto con certissima pazienza anche stavolta, coadiuvato fattivamente dagli Officiali del Dicastero.

Il volume si rivolge solo ai cattolici, visto che presenta l'insegnamento ufficiale della Chiesa?

No, lo scopo è anche quello di presentare direttamente ai seguaci di altre religioni il pensiero ufficiale della Chiesa, secondo lo spirito della Nostra aetate, che esorta «per mezzo del dialogo e la collaborazione con i seguaci delle altre religioni, a rendere testimonianza alla fede e alla vita cristiana, e a riconoscere, conservare e far progredire i beni spirituali e morali e i valori socio-culturali che si trovano in essi». ♦



Padre Miguel Ángel Ayuso Guixot

Ci può aiutare a farci un'idea dei contenuti del volume?

Per comprendere il cammino percorso in quest'ultimo mezzo secolo, è utile rievocare telegraficamente quello che gli ultimi sei Papi hanno affermato nel loro Magistero sul dialogo con i seguaci delle altre religioni. Si può cominciare da Giovanni XXIII, che nel Discorso di apertura del Concilio Vaticano II (11 ottobre 1962) invitò a promuovere l'unità basata sulla stima e il rispetto che coloro che seguono le diverse forme di religione non ancora cristiane nutrono verso la Chiesa cattolica, e non solo l'unità nella famiglia cristiana e umana, l'unità dei cattolici, l'unità con i cristiani non ancora in piena comunione. Paolo VI, nell'*Ecclesiam Suam* (6 agosto 1964), esprime la profonda convinzione che «la Chiesa deve venire a dialogo col mondo in cui si trova a vivere; la Chiesa si fa parola; la Chiesa si fa messaggio; la Chiesa si fa colloquio». Giovanni Paolo I, pur nella brevità dei suoi 33 giorni di pontificato, si è incamminato sulla strada tracciata dal suo Predecessore, «chiamando tutti alla collaborazione per fare argine, all'interno delle nazioni, alla violenza cieca e, nella vita internazionale, promuovere l'elevazione dei popoli meno favoriti». Giovanni Paolo II sviluppò la «cultura del dialogo». Sarebbe impossibile elencare qui tutti gli incontri che hanno costellato il suo pontificato. Mi piace ricordare quando, nel 1986, ad Assisi incontrò i seguaci di tutte le religioni del mondo per una Giornata di Preghiera. O quando, nel 2002, dopo i drammatici avvenimenti di New York e Washington dell'11 settembre 2001 e le loro tragiche conseguenze nel Medio e Vicino Oriente, propose un Decalogo per la pace ai Capi di Stato e ai Rappresentanti dei Governi di tutto il mondo.

Nel 50° dell'apertura del Concilio, Benedetto XVI ha ribadito che, per trovare l'autentico spirito del Vaticano II, si deve ritornare alla sua «lettera», cioè ai suoi testi. Ad illustrare l'apertura della

Chiesa vi sono, soprattutto, le due Dichiarazioni: *Nostra Aetate* (28 ottobre 1965) e *Dignitatis Humanae* (6 dicembre 1965). Nella prima, ormai considerata «la Magna Charta del dialogo», vi è il riconoscimento del bene presente in tutte le tradizioni religiose. La seconda insiste sulla libertà, propria di ogni uomo, di seguire la propria coscienza in ambito religioso.

Quali sono gli aspetti salienti del dialogo secondo Benedetto XVI?

Il frutto maturo del suo pontificato si coglie alla fine. L'anno scorso, in occasione degli auguri natalizi alla Curia romana, egli ha colpito tutti con l'affermazione che «non siamo noi a possedere la verità, ma è essa a possedere noi: Cristo, che è la Verità, ci ha presi per mano, e sulla via della nostra ricerca appassionata di conoscenza sappiamo che la sua mano ci tiene saldamente. L'essere interiormente sostenuti dalla mano di Cristo ci rende liberi e al tempo stesso sicuri. Liberi: se siamo sostenuti da Lui, possiamo entrare in qualsiasi dialogo apertamente e senza paura. Sicuri, perché Egli non ci lascia, se non siamo noi stessi a staccarci da Lui. Uniti a Lui, siamo nella luce della verità».

E Papa Francesco? In quale direzione si muove il dialogo interreligioso?

Il cammino è ancora lungo, ma con Papa Francesco esso continua con il «dialogo dell'amicizia». In pochi mesi, Papa Francesco ha già tenuto numerosi incontri con rappresentanti di altre religioni e speso molte parole sul dialogo interreligioso. Ad esempio, rivolgendosi all'inizio del suo Pontificato ai Rappresentanti delle Chiese e delle comunità ecclesiali e di altre religioni, egli ha ricordato e ripetuto che «La Chiesa cattolica è consapevole dell'importanza che ha la promozione dell'amicizia e del rispetto tra uomini e donne di diverse tradizioni religiose». Vorrei anche ricordare che quest'anno è stato lui stesso a firmare il messaggio annuale di auguri alla comunità musulmana per la festa della fine del Ramadan. ♦



IL DIALOGO
INTERRELIGIOSO
a cura di
Francesco Gioia

LEV, Città del
Vaticano 2013
Pagine 2.146
€ 60,00



Per una cultura dell'incontro

Il 23 novembre si è svolto presso l'Istituto Veritatis Splendor di Bologna il dibattito "Il Rotaract Club chiamato a promuovere la cultura dell'incontro – Spunti di riflessione dalla XXVIII Giornata Mondiale della Gioventù", con la partecipazione dei giornalisti Paolo Francia ed Eleonora Gregori Ferri, e di don Giuseppe Merola, della Libreria Editrice Vaticana. Riportiamo una sintesi del suo intervento.

di Giuseppe Merola

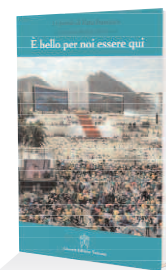


Attraverso la lettura dei testi che il Papa ha pronunciato nei giorni della GMG 2013 a Rio de Janeiro (22-29 luglio), raccolti nel volume edito dalla Libreria Editrice Vaticana *È bello per noi essere qui*, si possono cogliere tre "parole" con cui sintetizzare la sua proposta di una cultura dell'incontro: tenerezza, abbracciare, dialogare.

Tenerezza. Nella cerimonia di benvenuto nel Palazzo del Governo a Rio il Papa si rivolge ai brasiliani con parole che mostrano chiaramente che la cultura dell'incontro è innanzitutto tenerezza, delicatezza verso l'altro. "Ho imparato che, per avere accesso al popolo brasiliano – dice il Papa –, bisogna entrare dal portale del suo immenso cuore; mi sia quindi permesso in questo momento di bussare delicatamente a questa porta. Chiedo permesso per entrare e trascorrere questa settimana con voi". Il Papa

continua spiegando che è "venuto a incontrare giovani arrivati da ogni parte del mondo, attratti dalle braccia aperte del Cristo redentore. Chiedo a tutti la gentilezza dell'attenzione e, se possibile, l'empatia necessaria per stabilire un dialogo tra amici". Per promuovere una cultura dell'incontro è necessario percorrere la strada della tenerezza, della delicatezza dei sentimenti, dell'empatia.

Abbracciare. Visitando il 24 luglio gli ammalati ricoverati nell'ospedale San Francesco di Assisi di Rio de Janeiro, il Papa ricorda che "abbiamo tutti bisogno di imparare ad abbracciare chi è nel bisogno, come ha fatto san Francesco". La proposta del Papa è chiara: "Abbiamo tutti bisogno di guardare l'altro con gli occhi di amore di Cristo, abbiamo tutti bisogno di imparare ad abbracciare chi è nel bisogno, per esprimere vicinanza, affetto,



È BELLO PER NOI ESSERE QUI
di Papa Francesco

LEV, Città del Vaticano
2013
Pagine 120
€ 8,00



amore”. E “abbracciare non è sufficiente. Tendiamo la mano a chi è in difficoltà e diciamogli: ‘puoi rialzarti, puoi risalire, è faticoso, ma è possibile se tu lo vuoi’”.

Dialogare. “Un paese cresce – afferma il Papa incontrando la classe dirigente il 27 luglio – quando dialogano in modo costruttivo le sue diverse ricchezze culturali: la cultura popolare, la cultura universitaria, la cultura giovanile, la cultura artistica, la cultura tecnologica, la cultura economica, la cultura della famiglia, e la cultura dei

media. L’unico modo di crescere per una persona, una famiglia, una società, l’unico modo per far progredire la vita dei popoli è la cultura dell’incontro, una cultura in cui tutti hanno qualcosa di buono da dare e tutti possono ricevere qualcosa di buono in cambio”.

Tenerezza, abbracciare, dialogare. Tre parole per spiegare la cultura dell’incontro secondo Papa Francesco. Tre parole che ci indicano un movimento progressivo di ricerca e avvicinamento all’altro.

Concludo con le parole del Papa dell’omelia della Messa del 27 luglio nella Cattedrale di San Sebastiano: “Non potete restare chiusi nella parrocchia, nelle vostre comunità, nella vostra Associazione, – nel vostro RotarAct –, quando tante persone sono in attesa del Vangelo, dell’abbraccio, dell’aiuto, dell’incontro che ciascuno di voi può dare! Non si tratta semplicemente di aprire la porta per accogliere, ma dovete uscire dalla porta per cercare e incontrare l’altro. Andate a cercarli nei crocevia delle strade”.

I MESSAGGI DEL PAPA SU TWITTER

di Papa Francesco

LEV, Città del Vaticano 2013

Pagine 72

€ 8.00

“Cari amici vi ringrazio di cuore e vi chiedo di continuare a pregare per me. Papa Francesco”, questo il primo *tweet* di Jorge Mario Bergoglio, lanciato lo scorso 17 marzo, a pochi giorni dalla sua elezione a Sommo Pontefice. “Il vero potere è il servizio. Il Papa deve servire tutti, specie i più poveri, i più deboli, i più piccoli” scriveva il 19 marzo, nel giorno di inizio del ministero petrino.

La Libreria Editrice Vaticana ha raccolto tutti i *tweet* di Papa Francesco dal 17 marzo al 10 settembre nella pubblicazione *I messaggi del Papa su Twitter*. Impreziosita dalle fotografie di Giovanni Chiamonte, essa diviene strumento efficace per rileggere e meditare su messaggi tanto brevi quanto incisivi, stretti nei 140 caratteri imposti da Twitter, ma senza confini nell’universo digitale, dove l’account @Pontifex ha superato i dieci milioni di *followers*.

Il 14 aprile Francesco twittava: “Ricordiamolo bene tutti: non si può annunciare il Vangelo di Gesù senza la testimonianza concreta della vita”. Poi il 25 aprile: “In questo periodo di crisi è importante non chiudersi in se stessi, ma aprirsi, essere attenti all’altro”, cui faceva eco il *tweet* del 2 maggio: “Penso a quanti sono disoccupati, spesso a causa di una mentalità egoista che cerca il profitto ad ogni costo”. “Sto arrivando in Brasile fra qualche ora e il mio cuore è già pieno di gioia perché presto sarò con voi a celebrare la 28° GMG” notava il



Papa il 22 luglio, in viaggio per Rio.

Diverse sono le frasi con slogan efficaci, ad esempio quella del 16 maggio: “Non possiamo essere cristiani ‘part time’! Cerchiamo di vivere la nostra fede in ogni momento, ogni giorno”. “Con la ‘cultura dello scarto’ la vita umana non è più sentita come valore primario da rispettare e tutelare” (9 giugno). “Non esiste un cristianesimo ‘low cost’. Seguire Gesù vuol dire andare contro corrente, rinunciando al male e all’egoismo” (5 settembre). Forti anche gli appelli di Francesco contro la guerra. Il 1° settembre: “Preghiamo per la pace: la pace nel mondo e nel cuore di ciascuno”. E il giorno successivo: “Mai più la guerra! Mai più la guerra!”.

Nell’introduzione dell’opera, don Gabriele Mangiarotti, responsabile del portale CulturaCattolica.it, rivive due immagini, dalle quali si dice “segnato”: Giovanni Paolo II davanti al computer, “lui, così vecchio, eppure con l’animo così giovane”; e Benedetto XVI che lancia con l’iPad il suo primo *tweet*, mostrando “il suo desiderio di utilizzarlo per lo scopo nobilissimo dell’evangelizzazione. ‘Nulla di ciò che è umano mi è estraneo’: questo ci hanno insegnato i Sommi Pontefici”.



La LEV tra i vincitori del Premio

Capri-San Michele 2013, con il volume

In Turchia sulle orme di Paolo



L'archeologo siciliano **Giovanni Uggeri** ha ricevuto il Premio Capri-San Michele nella Sezione Paesaggio, con il volume *In Turchia sulle orme di Paolo*, edito dalla LEV. “Dedico questo Premio a Papa Francesco – ha confidato Uggeri – un Papa così vicino alla gente, nel quale secondo me rivive oggi l'ardore missionario di San Paolo, Apostolo delle Genti”. La cerimonia di assegnazione della XXX edizione del Premio si è svolta il 28 settembre nell'Auditorium comunale di Anacapri. La LEV consolida così una tradizione più che ventennale. Nel 1991 si aggiudicò il Premio con il volume *Giovanni Paolo II per la pace nel Golfo*. A Ernesto Preziosi è stato attribuito nel 2007 il Premio Speciale per il libro *Quasi un eremita nel tormentato 1900*. Nel 2008 *Eclissi dell'educazione. La sfida educativa nel pensiero di Rosmini* di Piero Sapienza ha vinto la Sezione Attualità. Monsignor Georg Ganswein, curatore dell'opera *Benedetto XVI Urbi et orbi*, ha ottenuto nel 2010 il riconoscimento nella Sezione Immagini. Infine, proprio l'anno scorso è stato tributato ad Antonio Paolucci, direttore dei Musei Vaticani, il Pre-

mio Grotta Azzurra per il suo *Pensieri d'arte*. Riferendosi alla sezione nella quale è stato premiato, Uggeri ha osservato: “Il paesaggio, come siamo abituati a percepirlo noi italiani, non è quello astrattamente geografico, bensì quello storico, fortemente antropizzato, nelle cui linee si riconoscono i segni della millenaria interazione dell'uomo con l'ambiente. Il mio volume non è una guida turistica, è semmai una guida culturale e religiosa, che vuole rievocare i paesaggi antichi dell'Anatolia nei quali si avventurò l'Apostolo delle Genti, vuole capirne gli interessi e le attrattive a quel tempo”. “Il libro – ha proseguito – ha rintracciato quell'eredità di Paolo in Anatolia trascurata fino all'Anno Paolino, assicurando concretezza storica alla vita di un uomo, che rischia invece di essere considerata come un romanzo”. “Assoluta novità di quest'opera – ha concluso – è l'inclusione di tante chiese paleocristiane (mancanti nelle Guide) scaglionate lungo l'itinerario paolino, esito della trasformazione del paesaggio pagano (dei santuari e degli stadi) nel paesaggio cristiano (delle basiliche e delle catacombe)”. ♦



IN TURCHIA SULLE
ORME DI PAOLO
di Giovanni Uggeri

LEV, Città del
Vaticano 2013
Pagine 344
€ 16,00

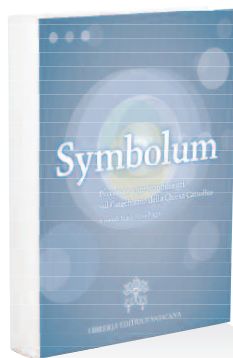
a cura di *Luca Caruso*

11 settembre



I WANT YOU
di Maria Rosa Poggio

LEV, Città del Vaticano
2013
Pagine 136
€ 9,00



SYMBOLUM
a cura di Maria Rosa Poggio

LEV, Città del Vaticano
2013
Pagine 300
€ 18,00

Nel pomeriggio dell'11 settembre si è svolta presso la Sala Marconi della Radio Vaticana la presentazione di due volumi curati da **Maria Rosa Poggio** (nella foto a destra) per la LEV: *Symbolum* e *I want you*. I lavori sono stati coordinati da **Vania De Luca**, vaticanista di RaiNews 24 e presidente dell'Ucsi Lazio.

“La fede è un atto intellettualmente onesto e umanamente sensato – ha notato monsignor **Domenico Sigalini**, vescovo di Palestrina e assistente ecclesiastico generale dell'Azione Cattolica Italiana, introducendo l'incontro –. Ci vuole una vita per vivere la fede, servono tanti strumenti, esperienze, persone, ma è sempre un dono di Dio”. “Questi testi – ha proseguito il vescovo – aiutano la fede a essere un atto intellettualmente onesto. Se un giovane è conquistato da un atto di abbandono in Dio, vuol dare ad esso un supporto razionale”. Di essi, monsignor Sigalini ha apprezzato particolarmente la “chiarezza espositiva, la completezza di accostamento del mistero e la stima della razionalità”.

Per **Chiara Finocchietti**, direttore della Casa editrice AVE, si tratta di “libri belli ed efficaci, che sono un cannocchiale, che oltre la sazietà e il benessere fanno vedere che c'è qualcosa di più; dei mattoni per costruire un edificio solido che è la vita di fede; una strada che aiuta a seguire un itinerario, aiutando a darsi una regola”. Il giornalista ed educatore **Andrea Monda** ha riflettuto sul senso dell'educazione, che vuol dire “condurre fuori” e “uscire anzitutto da se stessi”. “Questi libri sono educativi e formativi,



ma spero anche siano performativi – ha auspicato Monda – perché dopo la lettura del Vangelo non si può rimanere indifferenti”.

Symbolum propone una lettura sintetica di tutto l'articolato patrimonio di fede presente nel Catechismo della Chiesa Cattolica (dal Credo ai Sacramenti, dai 10 Comandamenti alla Preghiera), al fine di avvicinare il credente ai contenuti fondamentali del Cristianesimo, che rimane per molti un “grande sconosciuto”, rispondendo alle domande più frequenti che la fede pone ogni giorno a ciascun uomo.

I want you – Chiamata e missione l'avventura dei dodici continua presenta alcuni dei brani più noti del Vangelo e del Nuovo Testamento riguardanti la chiamata e l'affidamento della missione. Il testo è rivolto a tutti coloro che si occupano di pastorale giovanile, cui è fornito un aiuto efficace per il cammino spirituale dei ragazzi, oltre che ai destinatari della pastorale stessa: i giovani. Un prezioso sussidio per comprendere a quale vita Dio chiami ciascun uomo. Ancora oggi, infatti, Gesù chiama per nome giovani apostoli, affidando loro una precisa missione: «Voglio proprio te!», «I want you!». ♦

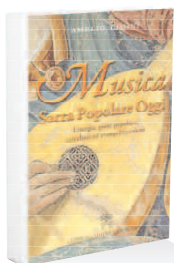
26 settembre



PENSIERI PER OGNI GIORNO
a cura di Maria Paola Giobbi

LEV, Città del Vaticano 2013
Pagine 144
€ 7,00

1 ottobre



MUSICA SACRA
POPOLARE OGGI
di Amelio Cimini

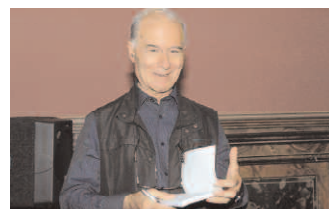
LEV, Città del Vaticano 2013
Pagine 208
€ 12,00



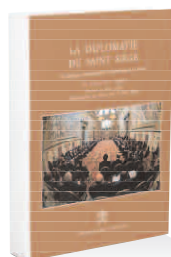
Si è tenuta il 26 settembre a Roma, presso la Sala Marconi della Radio Vaticana la presentazione del volume *Pensieri per ogni giorno*, del Venerabile Francesco Antonio Marcucci, curato da suor **Maria Paola Giobbi** e pubblicato dalla LEV. Dopo l'esecuzione dell'Ave Maria di Charles Gounod, da parte di Mauro Capriotti al flauto e Antonella Di Basilio al piano, sono intervenuti **Carmela Di Agresti**, docente presso l'università Lumsa di Roma, e gli studenti **Sara Mancini** e **Luca Vesperini**, coordinati dalla curatrice. L'opera attinge alla ricchezza del pensiero e della spiritualità del Venerabile Marcucci (1717-1798), offrendo una sua breve riflessione per ciascun giorno dell'anno. "I pensieri – spiega suor Maria Paola Giobbi – sono stati raggruppati per temi, diversi per ogni mese dell'anno, rispettando alcune ricorrenze liturgiche care al Marcucci". "Sono pensieri semplici, ma ricchi di sapienza e di spiritualità, pensati e scritti nel 1700, ma ancora attualissimi per noi oggi, che siamo continuamente 'bombardati' da mille slogan e annunci di ogni genere, che però non ci aiutano a trovare ciò che è essenziale per affrontare serenamente e cristianamente le difficoltà della vita" nota nella presentazione suor **M. Daniela Volpato** (nella foto in alto, insieme a suor Giobbi), superiora generale delle Suore Pie Operaie dell'Immacolata Concezione, delle quali Marcucci fu fondatore.

Martedì 1 ottobre ha avuto luogo, presso la Sala Accademica del Pontificio Istituto di Musica Sacra di Roma, la presentazione del volume *Musica Sacra Popolare oggi* di **don Amelio Cimini** (nella foto centrale), autore-compositore, direttore artistico di importanti rassegne e festival di Musica Sacra, fondatore e responsabile dell'associazione Musica e Vita, che promuove la valorizzazione della musica sacra popolare di ieri e di oggi. Hanno partecipato il musicista ed etnomusicologo **Ambrogio Sparagna** (nella foto in basso), il liturgista e musi-

cologo padre **Eugenio Costa**. L'incontro è stato coordinato da monsignor **Vincenzo De Gregorio**, preside del Pims e consulente per la musica dell'Ufficio Liturgico Nazionale. L'opera – suddivisa in due parti principali ("Musica Popolare Sacra, cioè Liturgica e Religiosa" e "Musica Sacra Popolare e feste religiose") e composta da 15 saggi – si caratterizza come un vero manuale sul patrimonio della musica sacra popolare, che l'autore definisce "un potenziale non ancora adeguatamente conosciuto, apprezzato e utilizzato".



17 ottobre



LA DIPLOMATIE
DU SAINT SIÈGE
di Theodore Loko

LEV, Città del Vaticano 2013
Pagine 162
€ 22,00



Nell'ambito del Festival della Diplomazia 2013, sul tema “Diplomazia, Economia e Responsabilità”, il 17 ottobre si è svolta a Roma, sulla Terrazza del Marriott Grand Hotel Flora, la presentazione del volume edito dalla LEV *La diplomatie du Saint Siège (Le dialogue structuré entre le Saint Siège et les Etats)*, dell'ambasciatore del Benin presso la Santa Sede **Theodore Loko** (nella foto al centro). Alla tavola rotonda, moderata da **Gian Maria Vian**, direttore de *L'Osservatore Romano*, si sono succeduti **Bogdan Tataru-Cazaban**, ambasciatore della Romania presso la Santa Sede, **Vincenzo Buonomo**, direttore del Dipartimento di Diritto Internazionale della Pontificia Università Lateranense, **Paolo Conversi**, dell'Università Gregoriana di Roma, monsignor **Bernard Munono Muyembe**, ufficiale del Pontificio Consiglio Giustizia e Pace. Tra il folto pubblico, erano presenti il cardinale Giuseppe Bertello, il vescovo beninese Barthélemy Adoukonou e numerosi rappresentanti del Corpo Diplomatico accreditato presso la Santa Sede e l'Italia.



30 ottobre



FRAMMENTI DI UNA STORIA
di Lorenzina Colosi

LEV, Città del Vaticano 2013
Pagine 232
€ 24,00

È stato presentato il 30 ottobre presso la Sala Tiberiade del Pontificio Seminario Romano Maggiore, il volume di suor **Lorenzina Colosi**, FMA *Frammenti di una storia. L'Ufficio Catechistico di Roma (1958-2008)*. Alla presentazione, coordinata dal direttore di *Roma Sette* **Angelo Zema**, sono intervenuti: mons. **Gino Retrosi**, parroco di Sant'Ambrogio, mons. **Andrea Lonardo**, direttore dell'Ufficio Catechistico e del Servizio per il Catecumenato, mons. **Natalino Zagotto**, assistente

spirituale dell'Usmi Roma. L'opera è strutturata in otto capitoli, e presenta anche una ricca serie di documenti e una selezione fotografica. Essa intende “tracciare la storia dell'Ufficio Catechistico della diocesi di Roma dal 1958 al 2008 – spiega l'autrice –, con una particolare attenzione ai contenuti, alle persone impegnate a sostenere la linea della proposta formativa nello sforzo di mentalizzare il popolo di Dio ai messaggi del Concilio Vaticano II, ai successivi documenti del Magistero e

all'accoglienza del progetto catechistico della CEI”. “Solo un'appassionata, lunga dedizione al servizio del Regno di Dio, come quella di cui ha dato testimonianza Suor Lorenzina Colosi – nota il cardinale Camillo Ruini nella presentazione dell'opera – ha potuto sostenere la raccolta, lo studio, l'analisi, la ricerca di una così copiosa e puntuale quantità di dati relativi ad eventi e persone ed accompagnare la dinamica di sviluppo del cammino della catechesi in tutti questi anni”.

30 ottobre



PREGARE CON LA BIBBIA
MEDITARE CON LA PAROLA
di Gabriel Mestre

LEV, Città del Vaticano 2013
Pagine 152
€ 16,00



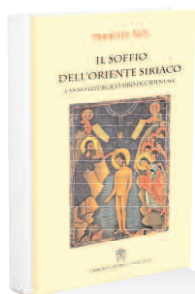
Monsignor Giuseppe Liberto (in alto). Sotto: padre Gabriel Mestre e Ricardo Grzona



Che cosa è la Bibbia? Come nasce? Di quali libri si compone? Come si interpreta? A queste e a tante altre domande intende dare risposta *Pregare con la Bibbia, Meditare con la Parola: L'appassionante mondo della Lectio Divina, Manuale per la Lettura orante della Bibbia*, volume di **padre Gabriel Mestre** edito dalla Libreria Editrice Vaticana in collaborazione con l'American Bible Society, organizzazione interconfessionale cristiana che traduce, pubblica e distribuisce la Bibbia. L'opera (in italiano, inglese e spagnolo) è stata presentata a Roma il 30 ottobre presso l'Auditorium San Pio X. Dopo gli indirizzi di saluto di **Mario J. Paredes**, presidente dell'American Bible Society e di **don Giuseppe Costa**, direttore della LEV, sono seguiti gli interventi di **padre Stephen Pisano**, vicerettore del Pontificio Istituto Biblico, di **monsignor Fortunato Frezza**, sottosegretario del Sinodo dei Vescovi, di **Ricardo Grzona**, presidente della Fondazione Ramón Pane. I lavori sono stati coordinati da **Sean Patrick Lovett**, caposezione della sezione inglese della Radio Vaticana. La presentazione è stata allietata da alcuni momenti musicali a cura del Quartetto d'archi "Pessoa", che tra l'altro ha eseguito per la prima volta in assoluto la composizione inedita per due violini, viola e violoncello del M° monsignor **Giuseppe Liberto** "Discordia Concors". Il volume si caratterizza come un vero manuale che, dopo aver tracciato una breve introduzione generale alla Sacra Scrittura, illustra la pratica, oggi sempre più diffusa, della Lectio Divina, e

aiuta il lettore a comprenderla e a viverla. "Le parole ispirate della Bibbia ci danno la forza nei momenti di difficoltà e ci guidano per vivere una buona e santa vita", annota il cardinale americano Sean O'Malley nel suo saluto introduttivo. Attraverso la Lectio Divina, prosegue l'arcivescovo di Boston, "il Signore parla al nostro cuore e ci aiuta a vedere ogni avvenimento con gli occhi della fede". La "lettura orante della Bibbia", in una società sempre più caratterizzata dall'ansia e dalla confusione, permette ai cristiani di far ritorno alla fonte primaria della fede. "Solamente la Sacra Scrittura – ricorda nella prefazione Mario J. Paredes – può placare la sete insaziabile di uomini e donne in cerca del vero senso del Dio eterno, infinito e trascendente". In un mondo in cui "la scienza e la tecnica non sono riusciti a risolvere i grandi problemi dell'umanità, quali la fame, le guerre, la disuguaglianza, le ingiustizie, le mille forme della violenza, le divisioni, gli odi" nota ancora Paredes, "esiste un grande bisogno di risposte che provengano dall'ambito spirituale". Il volume è suddiviso in sei capitoli. Nei primi si approfondisce il mistero della Bibbia, che è parola di Dio espressa nel linguaggio umano; la sua interpretazione nella tradizione della Chiesa; la figura di Gesù Cristo, volto della parola di Dio; la spiritualità della sequela di Cristo da parte dei discepoli del Signore. Il quinto e il sesto capitolo, in particolare, si concentrano poi sulla Lectio Divina e sui passi di cui essa si compone: lettura, meditazione, preghiera, contemplazione, azione. ♦

8 novembre



IL SOFFIO DELL'ORIENTE
SIRIACO
di Manuel Nin

LEV, Città del Vaticano 2013
Pagine 144
€ 18,00

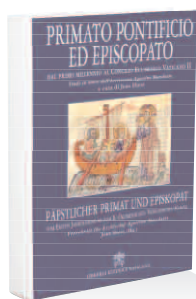
15 novembre



Sono ripresi il 15 novembre “I Venerdì di Propaganda: temi e autori”, la serie di incontri culturali organizzati dalla Libreria Editrice Vaticana presso il proprio punto vendita di Via di Propaganda a Roma, a un passo da Piazza di Spagna. Durante il primo appuntamento, la scrittrice e critico letterario **Neria De Giovanni** ha dialogato con **Aldo Maria Valli**, vaticanista del Tg1 e autore del libro *Le sorprese di Dio. I giorni della rivoluzione di Francesco*, pubblicato dalla casa editrice Ancora. Prima della conclusione, il cardinale **Raffaele Farina** ha parlato brevemente del suo rapporto con Papa Francesco, definendolo “sincero e umile”, e di come durante il recente Conclave che ha portato alla sua elezione ci sia stato un “intervento superiore”. ◆



12 novembre



PRIMATO PONTIFICIO
ED EPISCOPATO
a cura di Jean Ehret

LEV, Città del Vaticano 2013
Pagine 780
€ 42,00



La lettera di Papa Francesco all'arcivescovo Agostino Marchetto

Caro Mons. Marchetto,

Con queste righe desidero farmi a Lei vicino e unirmi all'atto di presentazione del libro: "Primato pontificio ed episcopato. Dal primo millennio al Concilio ecumenico Vaticano II". Le chiedo che mi senta spiritualmente presente. La tematica del libro è un omaggio all'amore che Ella porta alla Chiesa, un amore leale e al tempo stesso poetico. La lealtà e la poesia non sono oggetto di commercio: non si comprano né si vendono, sono semplicemente virtù radicate in un cuore di figlio che sente la Chiesa come Madre; o per essere più preciso, e dirlo con "aria" ignaziana di famiglia, come "la Santa Madre Chiesa gerarchica". Questo amore Lei lo ha manifestato in molti modi, (...) ma soprattutto si è manifestato in tutta la sua purezza negli studi fatti sul Concilio Vaticano II. Una volta Le ho detto, caro Mons. Marchetto, e oggi desidero ripeterlo, che La considero il migliore ermenauta del Concilio Vaticano II. So che è un dono di Dio, ma so anche che Ella lo ha fatto fruttificare. Le sono grato per tutto il bene che Lei ci fa con la sua testimonianza di amore alla Chiesa e chiedo al Signore che ne sia ricompensato abbondantemente.

Le chiedo per favore che non si dimentichi di pregare per me. Che Gesù La benedica e la Vergine Santa La protegga.

Fraternamente,

Francesco

Vaticano 7 Ottobre 2013

Il frutto di una ricerca scientifica durata una vita. Il 12 novembre si è svolta presso la Sala Pietro da Cortona dei Musei Capitolini la presentazione del volume *Primato Pontificio ed Episcopato. Dal Primo Millennio al Concilio Ecumenico Vaticano II – Studi in onore dell'Arcivescovo Agostino Marchetto*, pubblicato dalla Libreria Editrice Vaticana e curato da Jean Ehret. All'evento – organizzato dal Centro Europeo per il Turismo e la Cultura, presieduto da Giuseppe Lepore e dalla LEV – sono intervenuti: l'arcivescovo Jean-Louis Bruguès, archivista e bibliotecario di Santa Romana Chiesa, i cardinali Kurt Koch, presidente del Pontificio Consiglio per l'Unità dei Cristiani, e Angelo Bagnasco, arcivescovo di Genova e presidente della Conferenza Episcopale Italiana, Laura Boldrini, presidente

della Camera dei Deputati. I lavori sono stati coordinati da Giovanni Maria Vian, direttore de *L'Osservatore Romano*, mentre la LEV era rappresentata da don Giuseppe Merola. Il titolo del libro riassume gli interessi di ricerca di monsignor Marchetto, che indaga da oltre quarant'anni – con gli strumenti dello storico e del canonista, ma anche del vescovo – il rapporto tra primato pontificio ed episcopato, in prospettiva ecumenica. In anni più recenti, i suoi studi si sono concentrati sul Concilio Vaticano II, sostenendo l'ermeneutica della riforma nella continuità dell'unico soggetto Chiesa, rispetto a giudizi di rottura. Questa ponderosa opera raccoglie 30 saggi in diverse lingue (italiano, tedesco, francese, inglese, spagnolo), tre dei quali hanno per autore lo stesso Marchetto. ♦



I cardinali Re, Farina e Brandmüller seguono la presentazione. In basso, l'arcivescovo Marchetto e il curatore del volume Jean Ehret

20 novembre



UNA BUONA NOTIZIA
PER TE!
di Angelo Comastri

LEV, Città del Vaticano 2013
Pagine 302
€ 15,00

*Intervista trasmessa
da Radio Vaticana
il 21 novembre 2013*



Il 20 novembre, presso la Libreria internazionale Paolo VI, il vaticanista del Tg1 Fabio Zavattaro ha intervistato il cardinale Angelo Comastri, vicario generale di Sua Santità per la Città del Vaticano, arciprete della Basilica di San Pietro e presidente della Fabbrica di San Pietro, sul suo libro *Una Buona Notizia per te!*, una coedizione Libreria Editrice Vaticana ed Elledici.

Il volume raccoglie le omelie del cardinale Comastri per tutte le domeniche e le feste principali dell'anno liturgico (Ciclo A). Questi testi nascono dal cuore e dalla scienza di un pastore universalmente conosciuto e stimato, che coglie il nucleo vitale della liturgia della Parola e lo presenta con un linguaggio semplice e coinvolgente. Un'opera utile ai predicatori e a tutti quelli che cercano un valido strumento per una vera preparazione spirituale alla liturgia della domenica.

“Una Buona Notizia per te!”: la Parola di Dio, mistero di luce, al centro del nuovo libro del card. Comastri
di Elvira Ragosta

Un libro sulla Parola di Dio non può nascere se non in ginocchio. La Parola di Dio non è un prodotto commerciale: la Parola di Dio è un mistero di luce. Bisogna, pertanto, aprire il cuore, in modo che ci entri dentro e noi possiamo diventare un ostensorio che trasmette la luce. La Parola di Dio si può preparare soltanto in ginocchio.

L'importanza di questo libro sia per un lettore cristiano sia per un sacerdote che lo utilizzi come guida per scrivere le sue omelie è, appunto, l'attualità del Vangelo sempre, in ogni anno e in ogni epoca...

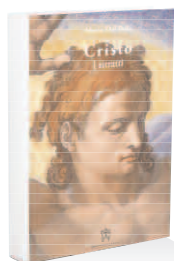
Nei commenti che vengono riportati in questo libro, la mia prima preoccupazione è stata questa: far capire l'attualità della Parola di Dio. Noi oggi camminiamo in un mondo in cui tante luci sono spente: è spenta la luce della bontà; è spenta la luce dell'onestà; è spenta la luce della generosità; è spenta la luce del perdono. La Parola di Dio può riaccendere tutte queste luci. Incontrando la Parola di Dio si entra in una vita veramente nuova, che è poi la vita che tutti sogniamo: la vita pulita, la vita bella e quindi anche la vita felice. Come diceva Madre Teresa di Calcutta, infatti, “bontà e felicità sono sinonimi”. (...)

Questo libro è una raccolta di omelie. Lei ha spiegato come la storia della predica nasca il giorno della Pentecoste, quando Pietro esce dal precipizio del rinnegamento e inizia la predicazione...

Certo, Pietro diventa un trasmettitore del Vangelo, che è una buona notizia, nel momento in cui si accorge che la buona notizia gli entra dentro. Pietro si accorge di avere bisogno della misericordia di Dio, e nel momento in cui si consegna alla misericordia di Dio e piange, e quel pianto lo lava, in quel momento Pietro diventa capace di raccontare agli altri la misericordia di Dio. E così inizia l'annuncio del Vangelo. ♦



29 novembre



CRISTO. I RITRATTI
di Mario Dal Bello

LEV, Città del Vaticano 2013
Pagine 126
€ 25,00

Il secondo incontro de “I Venerdì di Propaganda”, che si svolgono presso la Libreria Paolo VI di Roma, è stato dedicato il 29 novembre al volume artistico *Cristo. I ritratti*, firmato dallo scrittore e critico d’arte, cinema e musica **Mario Dal Bello**. **Neria de Giovanni** ha dialogato con l’autore, mentre l’attrice **Eleonora Mazzoni** ha letto brani dell’opera. Il volume intende dare risposta alla domanda “Com’era l’aspetto di Gesù, il rabbi di Nazaret in Galilea, che i suoi seguaci hanno chiamato il Cristo?”. “Non esiste un ritratto autentico di Gesù” nota Dal Bello. “Eppure, di ‘ritratti’ di lui ne esistono molti, a partire dai primi secoli dell’era che da lui stesso prende nome, fino ai nostri giorni”. Ha così inizio un percorso attraverso l’arte europea, lungo duemila anni di storia e di immagini del Cristo. Con una certezza: “Rappresentare il Cristo, che ha dimostrato di conoscere e di amare così tanto l’uomo, significa raffigurare, attraverso la sua storia, quella dell’umanità, del suo viaggio lungo i secoli fra drammi e attese di luce”. Alla fine del viaggio, emerge come delle vicende del Messia l’arte occidentale abbia privilegiato i temi della Passione e della Risurrezione. “Il motivo risiede forse nel fatto che Cristo si è così identificato con l’avventura umana da rappresentare di essa ciò che la caratterizza. Da una parte l’aspirazione all’immortalità, dall’altra l’incontro con il dolore”.

30 novembre



LA PAROLA CI CHIAMA
di Sebastia Taltavull

LEV, Città del Vaticano 2013
Pagine 328
€ 12,50

La presentazione della Dottrina Sociale a tutto il popolo cristiano attraverso le omelie. La mattina del 30 novembre **Salvatore Mazza**, giornalista di *Avvenire*, ha intervistato il cardinale **Renato Raffaele Martino**, presidente emerito del Pontificio Consiglio Giustizia e Pace, per presentare *La parola ci chiama. Omelie ispirate alla Dottrina Sociale della Chiesa (Ciclo A)*, del vescovo ausiliare di Barcellona monsignor Sebastia Taltavull, in Via di Propaganda a Roma.

Si tratta di un sussidio liturgico, con riflessioni basate sulle letture della Sacra Scrittura e del Compendio della Dottrina sociale della Chiesa, che intende aiutare i sacerdoti nella loro missione di far conoscere, anche nella predicazione, la dimensione sociale del Vangelo. Perché la forma delle omelie? “Perché – ha spiegato il cardinale Martino nel confronto con Mazza –

è il contatto più diretto tra sacerdoti e popolo cristiano, che va a Messa, ascolta le omelie, ma magari non legge saggi o compendi”. È quindi un modo per rendere largamente fruibile il Compendio della Dottrina Sociale, che secondo il cardinale è “un tesoro che dovremmo apprezzare, perché riunisce tutto ciò che i Papi hanno detto in materia di impegno sociale della Chiesa”. Riguardo al Compendio, pubblicato dalla LEV nel 2004 e tradotto finora in 45 lingue, l’editore **don Giuseppe Costa** ha osservato: “Ci attiveremo perché venga fatto un aggiornamento”.



Rassegna Editoriale

a cura di *Francesca Aida Bucciarelli*

La presente pubblicazione, suddivisa in tre tomi, raccoglie gli atti del convegno internazionale di Musica Sacra, tenutosi a Roma dal 26 maggio al 1 giugno 2011, in occasione del centenario della fondazione del Pontificio Istituto di Musica Sacra. Gli atti si pongono in particolare in una duplice prospettiva: quella storica e quella sociologica-pastorale. In relazione alla prima, i contributi degli illustri studiosi intervenuti al convegno prendono in esame la funzione che la Chiesa ha assolto in passato nell'ambito della cultura e delle arti, e particolarmente della Musica Sacra, a partire dai due conflitti mondiali, passando per il Concilio Vaticano II, fino ai giorni nostri. Per la prospettiva sociologica e pastorale, invece, gli avvenimenti citati negli atti rivelano il ruolo formativo e pastorale che il PIMS ha svolto durante questi suoi primi cento anni di vita, nello sviluppo della musica nella società civile. Quest'imponente lavoro, oltre a registrare e fissare per il futuro un'enorme mole di considerazioni storiche e musicologiche, rappresenta un utile strumento di sintesi sia per quanti sono interessati ad un'attività formativa musicale, sia per coloro che sono attenti studiosi di storia della Chiesa.

Cinquant'anni dopo il Concilio Ecumenico Vaticano II, i cattolici e i loro pastori non hanno ancora finito di esplorare la profondità teologica e pastorale dei testi che i Padri conciliari hanno votato con l'aiuto dello Spirito Santo, durante i pontificati di Giovanni XXIII e Paolo VI. Il cardinale Ouellet, intervistato da un sacerdote che unisce l'esperienza attiva in una parrocchia di Rouen con la riflessione teologica, rilegge nella prospettiva dei nostri tempi le quattro Costituzioni conciliari: *Lumen Gentium*, con una riflessione sui diversi ministeri nella Chiesa e il ruolo dei laici, *Dei Verbum*, *Sacrosanctum Concilium* sulla liturgia, e *Gaudium et spes*. Il porporato individua lucidamente e con franchezza le sfide cui deve far fronte la Chiesa oggi, con l'aiuto dei suoi pastori, dei suoi teologi e di tutti i cercatori di Dio.

Nel volume sono raccolti le lettere e i disegni dei 33 bambini cattolici coreani vincitori del concorso *Lettere a Sua Santità Benedetto XVI*, in occasione del sessantesimo anniversario della sua ordinazione sacerdotale. Il concorso è stato promosso e organizzato nel 2011 dall'Ambasciata della Repubblica di Corea presso la Santa Sede, in collaborazione con il giornale cattolico *Pyeonghwa Shinmun*. Vi hanno partecipato circa 1.200 bambini di tutto il Paese in segno di felicitazione e di infinita gratitudine per l'instancabile ministero petrino di Sua Santità e per il suo paterno affetto per il popolo della Corea. L'occasione è servita non solo ai bambini ma anche alle stesse famiglie per riflettere sul senso della fede, sulla loro vocazione e sulla loro missione nel mondo contemporaneo. Queste 33 lettere, accompagnate dai disegni, sono state offerte personalmente al Santo Padre Benedetto nel Natale 2011, da tre bambini vincitori giunti dalla Corea.

Il volume proposto dal Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace intende offrire una riflessione sull'Enciclica di Giovanni XXIII in occasione del cinquantesimo anniversario della sua promulgazione. Sono stati raccolti contributi di studiosi di livello internazionale, sia italiani che stranieri, a dimostrazione dell'attualità di questo documento pontificio. L'opera propone, tra l'altro, un'intervista in lingua inglese al cardinale Peter Kodwo Appiah Turkson, presidente del Pontificio Consiglio Giustizia e Pace, realizzata da Vittorio V. Alberti, ufficiale del medesimo Dicastero e curatore del volume.

ATTI DEL CONGRESSO INTERNAZIONALE DI MUSICA SACRA

In occasione del centenario di fondazione del PIMS
Roma 26 maggio-1giugno 2011
a cura di Antonio Addamiano e
Francesco Luisi

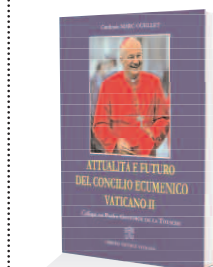
LEV, Città del Vaticano 2013
Cofanetto tre volumi
Pagine 2.142
€ 60,00



ATTUALITÀ E FUTURO DEL CONCILIO ECUMENICO VATICANO II

Colloqui con Padre Geoffroy de la Trousche
di Marc Ouellet

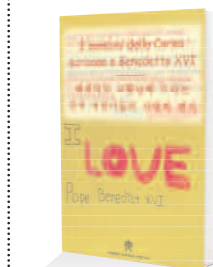
LEV, Città del Vaticano 2013
Pagine 206
€ 18,00



I BAMBINI DELLA COREA SCRIVONO A BENEDETTO XVI

a cura dell'Ambasciata di Corea
presso la Santa Sede

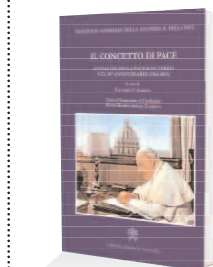
LEV, Città del Vaticano 2013
Pagine 204
€ 58,00



IL CONCETTO DI PACE

Attualità della Pacem in terris
nel 50° anniversario
(1963-2013)
a cura di Vittorio V. Alberti per
il Pontificio Consiglio
della Giustizia e della Pace

LEV, Città del Vaticano 2013
Pagine 624
€ 30,00





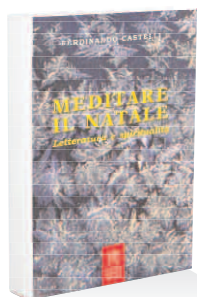
Rassegna Editoriale



**IL GESÙ DEI VANGELI
ACCOLTO E RIFIUTATO**
di Francesco Gioia

LEV, Città del Vaticano 2013
Pagine 262
€ 19,00

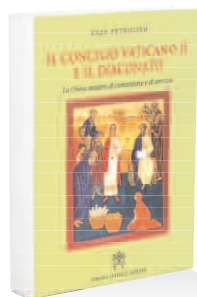
“Chi è Gesù? Accettiamo o rifiutiamo la sua persona e il suo Vangelo? Oppure, peggio ancora, non c’importa affatto?”. Così s’interroga il cardinale Prosper Grech nella presentazione dell’opera. Gli risponde poco dopo lo stesso autore: “Davanti a Gesù vi sono solo due possibilità di scelta: o lo si accetta o lo si rifiuta; non è possibile essere neutrali; ogni tentativo di neutralità è automaticamente un rifiuto”. Questo lavoro di ricerca situa in un quadro organico la duplice reazione suscitata da Cristo, così come narrata nei quattro Vangeli. L’originalità della monografia consiste nella struttura architettonica nella quale sono stati collocati i dati sul consenso e sul dissenso intorno a Gesù: 4000 citazioni, che permettono di rileggere quasi interamente il Vangelo, sotto l’angolazione delle reazioni positive e negative suscitate dalla persona di Gesù Cristo. “La vicenda umana di Gesù – nota monsignor Gioia –, da una parte, è il paradigma delle relazioni sociali, in quanto ogni uomo è ora accolto e ora rifiutato da chi lo circonda e, a sua volta, accetta alcuni e rifiuta altri; dall’altra parte, è la cifra delle relazioni tra l’uomo e Dio, caratterizzate da momenti in cui l’uomo accoglie il suo Creatore e Salvatore e da altri in cui lo rifiuta, mentre Dio accoglie sempre tutti senza eccezione alcuna”.



MEDITARE IL NATALE
Letteratura e spiritualità
di Ferdinando Castelli

LEV, Città del Vaticano 2013
Pagine 80
€ 12,00

È sterminato il numero di letterati che nel corso dei secoli esalta, descrive, interroga la figura di Cristo, a volte in modo altisonante, a volte accorato, a volte commosso oppure sgomento, ma mai indifferente di fronte al mistero di un Dio che si fa bambino tra le braccia di sua madre. In questo volume l’autore ha sapientemente raccolto le meditazioni di alcuni tra i più illustri letterati degli ultimi due secoli, offrendo la loro testimonianza sul significato del Natale e su come viverlo intensamente. Tra le personalità citate: John Henry Newman, Dostoevskij, Boris Pasternak, Curzio Malaparte, Edith Stein, Paolo VI, Giacomo Leopardi, Kierkegaard, Dietrich Bonhoeffer, Heinrich Heine, Jean Paul Sartre, Henri-Marie de Lubac e Karl Rahner.



**IL CONCILIO VATICANO
II E IL DIACONATO**
La Chiesa mistero di
comunione e di servizio
di Enzo Petrolino

LEV, Città del Vaticano 2013
Pagine 248
€ 22,00

Dalla rivalutazione compiuta dal Concilio Vaticano II fino ai giorni nostri, il Diaconato ha percorso un lungo cammino nel quale è avvenuta una graduale presa di coscienza della sua identità e delle sue potenzialità. In questo testo l’Autore prende in esame proprio lo sviluppo del ministero diaconale, analizzando le ragioni che ne hanno determinato il rinnovamento e le modalità che ne hanno caratterizzato la realizzazione. Con il Concilio è infatti iniziato per il Diaconato un vitale quanto faticoso percorso su due fronti: da un lato l’approfondimento normativo da parte della Santa Sede e delle Conferenze Episcopali, dall’altro la presa di coscienza delle diverse comunità che gradualmente si preparano ad accogliere questo ministero.



**RIFLESSIONI
DI UN PASTORE**
Misericordia, Missione,
Testimonianza, Vita
di Jorge Mario Bergoglio/Papa
Francesco

LEV, Città del Vaticano 2013
Pagine 640
€ 18,00

“Riflessioni di un Pastore” riunisce oltre cento omelie e lettere pastorali del cardinale Bergoglio quale arcivescovo di Buenos Aires, incarico che ha svolto dal 1998 fino al marzo 2013. Questa selezione è “la fedele testimonianza del pensiero semplice e chiaro, profondo e impegnato, coerente fra il dire e il fare, del pastore che ci chiama a essere presenti nella missione diffondendo la Verità, la Bellezza e la Bontà che è Cristo stesso” scrive nel Prologo Federico Wals, responsabile dell’ufficio stampa dell’arcivescovado di Buenos Aires. I testi riportati sono suddivisi in quattro sezioni, che restituiscono gli orizzonti pastorali e le principali tematiche che hanno caratterizzato il magistero argentino di Bergoglio. La prima di esse è Misericordia, mirabilmente esemplificata dalla parabola del Figliol Prodigo. Segue la Missione, nella convinzione che “annunciare è ‘gridare’ la Fede”. Quindi la Testimonianza, come un percorso verso la credibilità. E infine la Vita, “della quale non siamo padroni, ma che siamo chiamati a condividere al tavolo del Signore con i più vicini, il mio prossimo”. I testi sono presentati nella versione originale, “senza commenti editoriali – spiega Wals – perché già lì risiede la ricchezza della parola e del pensiero del cardinale Bergoglio”.